

4) che il CURRICULUM del Soggetto richiedente è il seguente:

L'IN/ARCH, Istituto Nazionale di Architettura, venne fondato a Roma da Bruno Zevi il 26 ottobre del 1959 con l'obiettivo di costruire un luogo di incontro di tutte le realtà economiche e culturali del Paese che partecipano al processo edilizio. In pratica, l'idea era quella di creare buone sinergie nella società civile rappresentata da professionisti (architetti, ingegneri, designer), imprese della costruzione, industrie di materiali edili e arredi, istituti bancari, operatori economici, enti pubblici, istituti di ricerca. IN/ARCH, organizzato in sezioni territoriali, è un istituto culturale riconosciuto giuridicamente con Decreto Presidenziale (n. 236 del 28 marzo 1972) che dal 2004 è anche ISTITUTO SCIENTIFICO SPECIALE per il MIUR, Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. In virtù di ciò, durante i 60 anni trascorsi dalla fondazione IN/ARCH è diventato protagonista autorevole nel dibattito sull'architettura e sulla città, oggi ancor più necessario, per sollecitare azioni continue capaci di orientare il benessere della collettività attraverso la funzione maieutica della produzione dell'Architettura.

In linea con i principi fondativi dell'Istituto Nazionale, la sezione IN/ARCH Triveneto venne fondata nel 2002 quale occasione privilegiata per raggiungere sostenibilità e qualità, per mettere in relazione il mondo culturale e quello produttivo, per dare nuove prospettive all'Architettura quale imprescindibile processo economico e sociale dell'abitare, favorendone la diffusione culturale come atto di responsabilità morale collettiva.

Nel solco di questa ancora attualissima tradizione, il programma della sezione del Triveneto è così riassumibile:

promuovere convegni e seminari tematici su temi di stretta attualità con la partecipazione di soggetti capaci di fornire contributi e punti di vista originali e autorevoli; focalizzare l'attenzione anche sul ruolo delle imprese di costruzione e delle realtà produttive, oltre alle Amministrazioni, nell'ottica di valorizzare e promuovere una "civiltà di cantiere" condivisa con tutta la filiera, con uno sguardo rivolto a nuove figure professionali emergenti; allestire un laboratorio in vitro per nuove forme, materiali e norme, gruppo interdisciplinare professionale, amministrativo e produttivo del territorio, con l'obiettivo di orientare tutta la filiera verso il futuro del buon costruire; offrire formazione professionale sperimentale interordinistica; curare pubblicazioni per attivare il coinvolgimento attivo dei committenti pubblici e privati per l'accesso alla qualità dell'abitare spazi privati e pubblici; organizzare i tradizionali incontri "I Lunedì dell'Architettura", dedicate alla divulgazione di temi e processi urbani nelle tre regioni, e alla narrazione di architetture significative e rivoluzionarie.

(vedi allegato)

(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)

5) che la RELAZIONE DESCRITTIVA dell'INIZIATIVA è la seguente:
(descrivere in modo esaustivo l'iniziativa, con particolare riguardo alle finalità)

.....	CERIMONIA PREMIO INARCHITETTURA TRIVENETO 2023
.....	AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA
.....	15 SETTEMBRE 2023 dalle ore 15.00 alle ore 18.30

- descrizione esaustiva dell'iniziativa, anche in relazione ai criteri di cui all'art. 14 del Regolamento

PREMIO IN/ARCHITETTURA 2023

L'iniziativa si colloca nella lunga e prestigiosa tradizione dei premi IN/ARCH che, a partire dalla prima edizione del 1962, hanno rivestito un ruolo di grande importanza nel dibattito architettonico nazionale. I Premi si sono sempre caratterizzati – unici in Italia – per un aspetto particolare: viene premiata l'opera di architettura come esito di un processo complesso che coinvolge tutti i passaggi della filiera produttiva: domanda, esigenze, programma, norme, risorse, progetto, realizzazione, controllo, gestione, manutenzione. Di qui la scelta di premiare l'opera e i tre principali protagonisti che sono alla base della sua realizzazione: committente, progettista, impresa.

"I Premi Nazionali IN/ARCHITETTURA" sono un'esperienza unica, non solo a livello nazionale, poiché pensati da un intellettuale, visionario e pratico insieme, come Bruno Zevi, che considerava l'architettura non solo come disciplina ma come attività progettuale a tutto tondo, capace di trasformare e migliorare la società. Una visione illuministica, oggi ancora più attuale perché totalmente in controtendenza con un atteggiamento diffuso di carattere strumentale: ovvero una sorta di specializzazione progettuale al servizio del "particolare", mentre l'architettura appartiene a un sapere che sta a fondamento della nostra vita, individuale e collettiva." Con queste parole Aldo Colonetti, presentava i Premi Nazionali IN/ARCHITETTURA 2020 alla Biennale di Venezia.

I Premi IN/ARCHITETTURA 2023 sono articolati in Premi Regionali e Premi Nazionali. I Premi Regionali, selezionati da 12 diverse giurie, saranno assegnati nel corso di manifestazioni pubbliche organizzate dalle 12 Sezioni Regionali IN/Arch. La giuria nazionale, che vede tra gli altri il regista Silvio Soldini, assegnerà, tra tutte le opere premiate a livello regionale, i Premi Nazionali che saranno proclamati nel corso di un evento pubblico che si terrà il 7 novembre a Ca' Giustinian, sede della Biennale di Venezia.

4 le categorie di Premi previste:

PREMIO ALLE MIGLIORI OPERE DI ARCHITETTURA (NUOVA COSTRUZIONE)

PREMIO AI MIGLIORI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE (restauro, ristrutturazione, rigenerazione)

PREMIO INTERNAZIONALE BRUNO ZEVI "PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA

ARCHITETTONICA è assegnato ad una iniziativa di comunicazione, realizzata in Italia o all'estero, che costituisca un esempio qualificato di promozione e diffusione della produzione di architettura contemporanea di qualità nel mondo.

PREMIO ALLA CARRIERA è assegnato ad un progettista italiano vivente, le cui opere costituiscono un importante contributo alla storia dell'architettura contemporanea e la cui figura rappresenta con eccellenza la cultura architettonica italiana.

(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)